

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): "SEDI SINDACALI ULTIMO BALUARDO DI DEMOCRAZIA"

L'intervista del segretario generale della Uilm al quotidiano "Libero" ripresa dalle agenzie di stampa: il testo integrale riportato dall'Asca

"Le sedi sindacali sono l'ultimo baluardo della democrazia e attaccarle è un segno di gravità inaudita. Il problema è che i comportamenti non sono consequenziali, non si assumono le relative responsabilità". Il segretario generale della **Uilm**, Rocco Palombella, condanna gli "attacchi" alle sedi della Cisl e punta il dito contro chi non ha apertamente condannato tali atti. In una intervista a *Libero* Palombella sottolinea che "quando si mettono in campo parole così grosse come 'attacco alla dignità, 'attacco ai diritti', 'attacco alla democrazia e al lavoro' e poi si punta anche il dito contro alcune persone e alcune organizzazioni, è inevitabile che spuntino gruppi che non perdono occasione per denigrare chi lavora davvero".

Il dirigente sindacale rivela poi che anche alla **Uilm** sono giunte minacce o insulti. "Diverse volte - ammette - però non vorrei qui fare la vittima. Dico solo che anche oggi mi è arrivato l'ennesimo volantino che non perde occasione di attaccare "l'asse Bonanni-Sacconi e Marcegaglia e i sindacati complici che hanno sbranato il contratto nazionale". Di questo ci accusa la Fiom, che ormai è diventato il sindacato delle manifestazioni, visto che poco altro ha fatto per tutelare i diritti dei lavoratori. Un paio di contratti firmati in dieci anni. E a forza di deroghe, tante quante un'enciclopedia, sono stati loro a snaturare il contratto nazionale di lavoro".

Palombella si sofferma poi sullo sciopero di sabato della Fiom. "Noi non ci saremo, ci mancherebbe - afferma il leader dei metalmeccanici. Abbiamo una concezione completamente diversa del sindacato. Non giudichiamo gli altri, però abbiamo portato in piazza centomila persone pacifiche. Non c'erano bandiere di partito, ma solo i simboli del sindacato. Il 16 saranno in tanti, ma saranno più gli slogan politici che il desiderio di lottare per i diritti dei lavoratori. Ormai è chiaro. Che dall'altra parte - aggiunge - c'è un movimento politico, un preciso progetto politico. Contro il 'padrone' e contro il governo, ovviamente, da abbattere. Infatti a San Giovanni ci saranno i politici più vicini alla sinistra come Nichi Vendola e Antonio Di Pietro e speriamo che non ci siano infiltrati".

Palombella sottolinea il no della Fiom all'accordo sullo stabilimento Fiat di Pomigliano. "Noi - spiega - abbiamo cercato di attuare criteri democratici, attraverso lo strumento del referendum tra gli operai. E abbiamo avuto ragione. Loro, invece, cosa hanno fatto? Siamo a ottobre, facciamo un bilancio. Sono più impegnati a manifestare contro. Io dico che abbiamo un motivo preciso: tutelare il lavoro, la legalità, la democrazia. Chi vuole raggiungere questi obiettivi e arrivare a un'intesa tra le parti ce la fa. Soprattutto in un momento di crisi, come questo". Infine, un monito sul possibile sciopero generale che Epifani sembra intenzionato a proclamare. "La Cgil - conclude il numero uno della **Uilm** - deve stare attenta a non appiattirsi sulle posizioni della Fiom, che alla fine la costringerà allo sciopero generale. Il 27 novembre ci sarà una nuova manifestazione targata Cgil, anche se Epifani non sarà più il capo, perché scade il suo mandato".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 14.ottobre 2010

